Anno 47.° - N. 275

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 4 ottobre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Altri commenti della stampa estera sulla relazione dell'on. Giolitti

AMBURGO, 3. — L'*Hamburgische Correspondenz*, commentando la relazione dell'on. Giolitti al Re scrive:

«La relazione dell'on. Giolitti dimostra che la situazione interna ed estera del regno è eccellente e offre grandi garanzie di sviluppo. Si può essere sicuri che il grande esperimento della concessione agli analfabeti del diritto di voto darà risultati favorevoli, perchè il governo saggio ed energico dell'on. Giolitti garantisce al paese l'ordine e la buona amministrazione. Ciò che è pur degno di nota è la dimostrazione che la spedizione di Tripoli non arrestò nè rallentò lo sviluppo economico dell'Italia che sopportò perfettamente la guerra, traendone anche moralmente sicuro vantaggio per la coscienza nazionale, pel proprio spirito d'iniziativa, per la propria maturità».

BERLINO, 3. — La *Vossische Zeitung*, commentando la relazione dell'on. Giolitti al Re, constata l'impressione splendida che dà dello sviluppo dell'Italia.

L'Italia infatti dice il giornale, sopportò in modo brillantissimo i sacrifici della guerra. I pessimisti si ingannarono. L'Italia non presumeva troppo delle proprie forze, addossandosi così grande sforzo, il paese non si è indebolito affatto. Il governo dichiara con fiducia che l'Italia procederà finchè non abbia interamente sottomesso alla sua autorità la nuova colonia africana. Questa attitudine ferma, basata sulla favorevole situazione economica, dimostra la felice concentrazione delle forze nazionali. Bisogna felicitare l'Italia per i suoi progressi all'interno, per l'acquisto della nuova colonia e per aver guadagnato colle proprie forze una così notevole posizione fra le grandi potenze.

La piccola guerra durerà ancora dieci giorni

VIENNA, 3. — La *Zeit* ha da Belgrado: Si dice che gli albanesi preparino un attacco contro il sangiaccato di Novi Bazar. Si prevede che i combattimenti con gli albanesi dureranno ancora una diecina di giorni. Comitadjis bulgari hanno varcato la frontiera presso il fiume Timok e sono entrati in un villaggio serbo. Il villaggio e tutta la regione sono state prese dal panico.

Saranno rinforzate le guarnigioni di frontiera verso la Bulgaria.

Presso Ochrida sono avvenuti sanguinosi combattimenti tra le truppe serbe e gli insorti albanesi.

La *Zeit* ha da Sofia: Nei circoli ufficiali si dichiara che la Bulgaria in nessun caso abbandonerà l'attitudine pacifica e neutrale e che rimarrà tranquillo perfino nel caso di una guerra turco-greca.

BELGRADO, 3. — Il combattimento di Prizrend terminò in favore dei serbi. Gli arnauti furono completamente sconfitti e furono respinti verso il Drim, ove tentano una nuova concentrazione davanti il fronte di Zezia.

BELGRADO, 3. — Una nota ufficiosa dichiara prive di fondamento le informazioni secondo le quali gli ufficiali serbi si sarebbero abbandonati a violenze contro le donne.

Si smentisce pure recisamente la voce che si siano verificati ammutinamenti nell'esercito serbo.

La gratitudine della Serbia per la diplomazia italiana

BELGRADO, 3. — Nei circoli politici serbi si manifestano sentimenti di simpatia e gratitudine verso l'Italia perchè i suoi consigli amichevoli nell'attuale conflitto serbo-albanese, pur essendo nella sostanza identici a quelli dall'Austria-Ungheria, furono però dati in forma diversa e meno ufficiale e con una intonazione molto cordiale, ispirati ai veri interessi della Serbia, ai quali non gioverebbe lasciarsi trascinare in complicazioni internazionali.

Tutte le grandi potenze, infatti, e non soltanto l'Italia e l'Austria-Ungheria, sono concordi nel volere che le decisioni della riunione degli ambasciatori di Londra relative ai confini dell'Albania siano rispettate ed eseguite tanto in Serbia quanto in Grecia.

VIENNA, 3. — Pasic visitò stamane Berthold al ministero degli esteri. Quindi Berthold lo invitò a colazione a mezzogiorno.

Il vescovo di Tripoli

TRIPOLI, 3. — Col piroscafo *Enna* giungeva il vescovo monsignor Antonelli. Domani prenderà possesso della diocesi.

I funerali di Francesco Cucchi

ROMA, 3. — Nel pomeriggio ebbero luogo i solenni funerali del senatore Cucchi.

Vi parteciparono il sottosegretario Vicini, le rappresentanze del parlamento, del comune, deputati, senatori, autorità, amici, numerosi garibaldini in divisa.

Una compagnia di granatieri con musica rese gli onori militari.

Il corteo funebre si è formato alle ore 16.

Il carro era ricoperto di corone di fiori freschi fra le quali si notavano quelle dei figli, del comune di Roma e del senatore Candonici. Sul feretro era collocata la divisa di maggiore dei garibaldini con la spada e le medaglie. Il carro era fiancheggiato da uscieri del Senato e della Camera dei deputati e del municipio di Roma. Reggevano i cordoni il prefetto, sen. Anarratone, il vice-presidente del Senato Paternò, l'on. Barzilai e il prosindaco Tonelli. Seguivano il feretro il figlio Mario, i senatori Giovanni Barracco, Cadolini, Massarucci, Schupfer, Tami, gli studenti e varie associazioni di garibaldini con bandiere.

La salma venne tumulata al Verano nella tomba di famiglia.

ROMA, 3. — Alla famiglia del defunto senatore Cucchi sono pervenuti numerosissimi telegrammi di condoglianza.

L'on. Giolitti ha così telegrafato: «Appresi con vivo rammarico la morte del senatore Cucchi, porgo alla sua desolata famiglia le mie più vive condoglianze».

Hanno anche telegrafato il presidente della camera on. Marcora e Donna Elena Cairoli.

Il Congresso dei medici ospedalieri aperto ieri a Torino

TORINO, 3. — Questa mattina alle ore dieci nella sala della R. Accademia di medicina si è inaugurato il sesto congresso dell'Associazione nazionale dei medici ospedalieri. Erano presenti alla cerimonia il sindaco co. Rossi, il cav. Calcagni in rappresentanza del prefetto, il presidente del tribunale, il prof. Pagliani preside della facoltà di medicina, il prof. Boccasso presidente della Società dei medici, il prof. Borgesio, il prof. Carlucci presidente generale della associazione dei medici ospedalieri, il colonnello medico Vivaldi, numerosi medici rappresentanti di varie città, notabilità e signore.

Hanno parlato il dottor Giavenale Salsotto presidente del comitato ordinatore, il sindaco sen. Rossi, il senatore Pirelli presidente della associazione di Torino, il dottor Arienti a nome dell'amministrazione dell'ospedale di Milano ed infine il prof. Carducci, tutti gli oratori furono applauditissimi.

Le rivelazioni sensazionali di Davis sugli attentati nel Nord-America

NEW YORK, 3. — Un tale Davis, alias O' Donnel è stato arrestato sotto l'accusa di aver fatto saltare un ponte ferroviario a Moment Hernon nello stato di New York, il 3 settembre 1911.

Secondo le dichiarazioni dell'ufficiale di polizia che ha operato l'arresto, Davis avrebbe fatto una confessione che coinvolgerebbe nel delitto i membri dirigenti del sindacato operaio. Questo processo — a quanto si dice — sarà altrettanto sensazionale, quanto il processo Mac Namara del 1912.

INDIANOPOLI, 3. — Il procuratore ha compilato la lista di una diecina di attentati riguardo ai quali Davis avrebbe fatto delle confessioni. Le rivelazioni di Davis si riferirebbero la maggior parte ad attentati contro la proprietà commessi in questi ultimi anni.

INDIANOPOLI, 3. — Harry Owens segretario del sindacato dei ferrai è stato arrestato sotto l'imputazione di cospirazione. Egli sarebbe compromesso dalle confessioni fatte da Davis a New York.

Il terremoto a Panama
Città devastate

PANAMA, 3. — Una nota ufficiale dice che l'ultima scossa di terremoto non è stata segnalata che dal sismografo dell'osservatorio Dancon e che è avvenuta all'una e 40 pomeridiana. La scossa più forte ha avuto luogo alle 1.25 di sera e la fine alle 5,18 del mattino.

Sono state registrate alcune altre scosse. La scossa delle 11,25 è stata così violenta che ha danneggiato i sismografi ed è stato quindi impossibile fare un rapporto della notte. Secondo l'opinione generale alcune scosse sono durate da 20 a 25 secondi.

Si conferma che il canale di Panama non è stato affatto danneggiato da terremoto.

PANAMA, 3. — I danni causati dal terremoto sono più gravi nella provincia di Los Santos. Il palazzo del governatore rimase distrutto. I muri della caserma di polizia di Los Santos i campanili e le chiese di Macaracas e Los Santos sono caduti. A Los Santos parecchi altri edifici rimasero distrutti. Una donna è morta di paura.

Un grande duello a Tolone

PARIGI, 3. — Uno dei più noti duellisti francesi, Rouzier-Dorcières, il quale avendo diretto più di duecento scontri, si è acquistato ormai il privilegio di presiedere ad ogni duello importante, si è battuto ieri a Tolone per una polemica giornalistica. Le indagini che il Rouzier condusse a Tolone per la campagne iniziata dal *Matin* contro l'uso dell'oppio in certe città marittime francesi gli valsero gli attacchi di un giornale di Tolone. Ritenendosi offeso, il Rouzier ha sfidato il direttore del foglio, dott. Rapuc.

Il duello è stato lunghissimo, è durato più di due ore, interrotto spesso dal rovescio della pioggia. Alla terza ripresa, il Rapuc fu colpito al petto, ma in tre successivi assalti il Rouzier rimase ferito all'ascella, all'avambraccio e al braccio destro. Lo scontro quindi venne sospeso. Gli avversari non si sono riconciliati.

Uno studente uccide a fucilate l'amante della madre

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Saint Paul sur Ternoise che uno studente di 19 anni, il quale, dopo aver superato con successo gli esami alla capitale era da qualche settimana ritornato in famiglia, aveva avuto più volte occasione di dolersi delle relazioni che sua madre aveva con un giovane. Ieri si indignò talmente, che invitò l'amante della madre o a troncare immediatamente i rapporti o lo avrebbe ucciso. A malgrado dell'avvertimento, l'amante si recò ieri notte di nascosto nella casa della donna. Il figlio rincasando a tarda notte, sorpreso l'uomo, l'uccise con due fucilate. Poi andò a costituirsi.

La bomba di Fiume

FIUME, 3. — Questa notte dopo le dodici nel Palazzo del governo avvenne l'esplosione d'una bomba, che consisteva in una sfera di metallo piena di esplosivi. Era stata collocata sul davanzale di una finestra del palazzo del governo politico, che comunica col palazzo del governatore, e precisamente in quella parte ove sono gli archivi.

L'esplosione fu violentissima. Volarono in frantumi le lastre del palazzo del governo, molte del palazzo del governatore e molte delle case vicine. Non vi furono feriti.

L'esplosione fu udita a molta distanza. Coloro che si trovavano a quell'istante in barca, nel porto, sentirono tremare le imbarcazioni come se lo scoppio fosse avvenuto a poca distanza. Alcune persone che erano vicine al Municipio udirono il rumore di qualche cosa che, caduta sul tetto del Municipio, piombò poi dal tetto sulla via: raccoltone l'oggetto: era un pezzo di ferro appartenente ad una sfera grossa circa un centimetro e rigato internamente come le canne dei fucili.

Nel palazzo del governatore e del governo locale a quell'ora dormivano con le loro famiglie, due servi i quali hanno l'abitazione al pianterreno nell'ala opposta a quella presso la quale avvenne lo scoppio. Uno di loro, destandosi, pensò dapprima che i ladri fossero entrati nel palazzo ed avessero sparato; l'altro che un fulmine fosse caduto sul palazzo. Ma, uscito in giardino, vide che la notte era stellata. Allora entrambi, assieme col portiere del palazzo, Giovanni Sikorsky, telefonarono alla polizia comunale, alla polizia di confine ed al consigliere ministeriale de Egan, che è impiegato superiore del governo politico ed abita nelle vicinanze. Egli accorse subito e accorsero il direttore di polizia, il delegato di polizia, molti agenti, guardie comunali, guardie della polizia di confine.

L'edificio è piantonato da numerose guardie di polizia. Le indagini continuano alacri ma l'autorità ricusa di dare qualsiasi informazione.

FIUME, 3. — Ecco altri particolari sulla bomba:

Lo scoppio fu formidabile. La finestra è caduta all'interno squarciata, assieme con un gran pezzo di muro. I pezzi della bomba furono lanciati all'ingiro anche nell'interno dell'archivio, e più ancora all'esterno. La facciata postica del palazzo del governo ha tutte le lastre rotte ed intorno è squarciata in vari punti. Gli squarci più grandi hanno un diametro di 20 centimetri e mettono a nudo i mattoni che in qualche punto sono sminuzzati. Sotto la finestra dell'archivio c'è un mucchio di calcinacci, di pezzi di mattoni e frammenti di legname delle finestre. Le facciate laterali a quella dell'archivio, che fa angolo con questa, sono perforate dalle scheggie della bomba e presentano un foro quasi netto, come fosse fatto da un proiettile di una grossa arma da fuoco.

Il pezzo della bomba caduto nella piazza del Municipio deve avere descritto una traiettoria altissima. Una persona, che al momento dello scoppio passava per la via Ciotta, udì nell'aria il sibilo d'un proiettile che doveva essere caduto poco distante.

A terra, vicino alla miccia, fu rinvenuto il fiammifero che era servito per accendere la miccia. Le indagini, oltrechè da numerosi agenti della polizia comunale, sono fatte da 24 guardie di confine.

Il vice-comandante della polizia di confine è partito in automobile per la via di Trieste. I tre individui arrestati stamane sono stati messi a confronto con i servi del governo che avevano veduto l'individuo misterioso; dopo il confronto due furono rimessi in libertà. Il terzo fu trattenuto, non si sa perchè. Molte persone furono condotte in polizia, interrogate e poi rilasciate. Mancano al proposito informazioni precise.

La notizia corsa che l'archivio rimase distrutto è esagerata; in tutto furono fortemente danneggiati soltanto venti incartamenti. I danni ascendono a parecchie migliaia di corone.

I nuovi prestiti dell'Ungheria

BUDAPEST, 3. — Il governo ungherese ha concluso col consorzio dei prestiti un accordo per l'emissione di 150 milioni di marchi di buoni del tesoro al 4 1/2 per cento e di 250 milioni di buoni del tesoro pure al 4 1/2 per cento. Questi ultimi serviranno all'ammortamento al primo gennaio 1914 dei buoni del tesoro per la stessa somma. I 150 milioni di marchi di buoni saranno collocati in Germania e in Olanda.

Combes biasima la politica del governo e propone l'allargamento del blocco

PARIGI, 3. — L'ex-presidente del Consiglio Combes, intervistato dal *Radical* intorno al prossimo congresso radicale socialista, che si aprirà a Pau, ha dichiarato che le recenti elezioni comunali nelle quali i radicali socialisti hanno avuto un gran numero di suffragi, hanno dimostrato la vitalità del partito radicale socialista. Combes ha deplorato l'assenza di un orientamento fermo e preciso della politica del governo, nella quale si rilevano troppo frequentemente contraddizioni. Si è pronunciato a favore della riorganizzazione del blocco la cui rottura ha permesso ai clericali e ai nazionalisti di riguadagnare terreno. Egli vorrebbe veder entrare nel nuovo blocco la sinistra radicale e repubblicana socialista e socialista unificata la cui collaborazione fu assai efficace sotto i due ministeri del primo blocco. Combes non comprende nel nuovo blocco la sinistra democratica della Camera la quale si rifiuta del resto a tale collaborazione e a cui egli rimprovera compromessi col centro e con la destra.

Un'altra galleria nelle alpi

VALLORBE, 3. — E' stato terminato lo sbocco del tunnel di Mont d'Or sulla linea diretta Frasne-Vallorbe, lungo 6199 metri dei quali 900 in territorio svizzero, i cui lavori sono cominciati il 21 novembre 1910. L'acqua incanalata nei sotterranei dalla parte francese, scorre senza incidenti.

La nuova ferrovia Bagdad-Alessandretta

BERLINO, 3. — La diramazione della ferrovia di Bagdad conducente ad Alessandretta funzionerà alla fine di ottobre.

Uccide la madre perchè non gli serviva!

MADRID, 3. — Certo Sanchez, giovane di 25 anni il quale da poco tempo presentava alcuni sintomi di deficenza mentale, penetrato nella camera di sua madre, l'afferrò per i capelli e la trascinò fino ad una retrobottega ove egli le mise la testa sopra un banco e lasgozzò. La domestica svegliata dalle grida della vittima accorse per portare aiuto alla padrona. Il giovane però la ferì a colpi di coltello alla testa: tuttavia la domestica potè aprire la finestra e gridare al soccorso. Sopravvennero gli agenti, ma il Sanchez li accolse a coltellate. Essi spararono alcuni colpi di rivoltella in aria. Il Sanchez intimorito fuggì e si rifugiò in uno spaccio di bevande ove venne arrestato. Mentre lo si conduceva al commissariato Sanchez tentò di colpire un prete che passava per la via e quindi colpì una bambina che lo guardava. Egli ha dichiarato al giudice istruttore che aveva uccisa la madre perchè non gli serviva a nulla. Allorchè gli agenti gli posero le manette egli gridò: Vi impiccherò! Un giornale dice che Sanchez prima di uccidere la madre le violò.

L'arbitrato internazionale per i litigi fra commercianti

NEW YORK, 3. — La Camera di Commercio ha approvato un ordine del giorno a favore del progetto per la creazione e la organizzazione nel commercio mondiale di un accordo pel quale ogni discussione tra commercianti delle varie nazioni sarebbe risolta con un arbitrato invece di essere sottoposta ai tribunali. Secondo tale progetto tutti i contratti conterranno un articolo convenzionale il quale prescriverà che le divergenze saranno sottoposte ad un tribunale di arbitrato che sarà composto secondo le stipulazioni inserite nel contratto.

Come si chiudono le porte di New York alle persone non desiderabili

NEW YORK, 3. — Il noto attore Marco Loit e l'jockey Bunard Dillon al loro arrivo a bordo dell'«Olimpic», sono stati colpiti da un ordine di rimpatrio come persone non desiderabili. Essi hanno trasmesso immediatamente un reclamo a Washington. Frattanto essi si trovano nell'isola di Ellis.

Il divieto dell'importazione del bestiame svizzero

BERNA, 3. — Parecchi deputati agrari hanno presentato al consiglio nazionale una interpellanza per sapere dal consiglio federale quali misure conta di prendere per ottenere la riapertura della frontiera italiana alla importazione del bestiame svizzero col più del divieto di importazione dal governo italiano il 17 settembre.

Le navi scuola partite per Gaeta

CADICE, 3. — L'ammiraglio Del Buono con le R. navi «Flavio Gioia» e «Amerigo Vespucci» aventi a bordo gli allievi dell'accademia navale del nuovo ordinamento è partito per Gaeta. A bordo salute ottima.

Una squadra degli Stati Uniti nel Mediterraneo

LONDRA, 3. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Washington nel quale dice che il dipartimento della marina ha pubblicato un programma di viaggio nel Mediterraneo di una squadra composta di nove corazzate e di 5 navi ausiliarie. Questa flotta partirà il 15 corrente e si dirigerà per effettuare la visita di numerosi porti del Mediterraneo.

Gli incerti dei fuochi artificiali

BARCELLONA, 3. — Durante uno spettacolo di fuochi artificiali è scoppiato un mortaio: vi sono un morto, tre feriti gravi e un ferito leggero.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

La querela dell'on. Riccardo Luzzatto contro il "Corriere del Friuli,,

UDIENZA ANTIMERIDIANA

Alle ore 10.30 entra il tribunale. L'aula è sempre affollata.

Le parti sono tutte a loro posto.

Viene chiamato il teste Goldmann Cesare di Milano.

Goldmann Cesare. — A domanda del presidente risponde:

Conosco da molti anni l'on. Luzzatto con cui ebbi però relazione di affari solo prima del 14 gennaio 1911, giorno questo dell'assemblea della Navigazione Generale Italiana in Roma. Io lo pregai ripetutamente di patrocinare un gruppo di piccoli azionisti in cui io facevo parte, ma egli declinò assolutamente l'incarico perchè essendo deputato le sembrava doveroso rimanere estraneo.

In altre cause da egli patrocinate presentò sempre parcelle assai modeste.

Ha però un grave difetto; quello di essere disordinato nella sua amministrazione.

Un giorno fui nel suo studio e vidi che tutti lavoravano per cercare qualche cosa.

Avv. Cameroni domanda: Chi era in quel giorno nello studio dell'onor. Luzzatto?

Goldmann. — C'era il Luzzatto, suo figlio, l'avvocato Zanetti e due commessi di studio.

Il teste dichiara di appartenere alla Associazione Democratica Lombarda.

Dopo di ciò il teste è licenziato.

L'on. Cameroni produce quindi gli atti parlamentari dichiarando che intende servirsene come di documenti ufficiali, facenti fede intorno alla discussione ed ai voti relativi alla inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

Dichiara altresì di produrre il giornale il «Lavoratore Friulano» del 6 aprile 1913, ed il numero del giornale il «Paese» del 20 giugno, ed il numero dell'«Avanti» del 28 giugno oltre ad altri giornali purchè ne siano letti alcuni articoli.

La P. C. solleva eccezione sul valore probatorio e giuridico degli atti parlamentari, i quali fanno fede dei discorsi e dei fatti avvenuti alla Camera, ma non fanno fede dei fatti in essi discorsi riferiti.

Allora l'avvocato *Cameroni* detta a verbale al cancelliere:

Dichiara di produrre due volumi della relazione e allegati della Commissione di inchiesta sul palazzo di Giustizia nonchè il fascicolo degli atti e documenti pubblicati a norma della deliberazione 9 maggio 1913 della Camera dei Deputati, documenti già riconosciuti in giudizio dal presidente della Commissione teste sen. Frola. Dichiara pure di produrre due volumi degli Atti (Parlamento Italiano) Camera dei deputati, discussioni vol. 20.o dal 10 marzo al 16 maggio 1913 e volumi 21 del 17 maggio al 14 giugno 1913, dichiarando che intende avvalersene come di documenti ufficiali fa centi fede intorno alla discussione ed ai voti relativi all'inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

Dichiara infine di produrre il N. 6 aprile 1913 del giornale «Il Lavoratore Friulano» il N. 15 giugno 1913 del lo stesso giornale, il N. 20 giugno 1913 del giornale «Il Paese» di Udine, il N. 20 giugno 1913 del giornale «l'Avanti», il N. 8 giugno 1913 del giornale «La Perseveranza», il numero 1 ottob. 1913 del giornale «Il Secolo» di Milano, chiede fin d'ora che di questi giornali si leggano gli articoli specifici che saranno indicati e che si dia pure lettura degli interrogatori dell'onor. R. L. avanti la Commissione di Inchiesta e i due impliei documenti ri servati, il tutto contenuto nel fascicolo atti e documenti pubblicato per deliberazione 9 maggio 1913 della Camera.

Che si dia pure lettura della relazione della Commissione d'inchiesta nella parte che concerne la transazione 1905 e l'opera dell'on. Luzzatto a pag. 340 342 inclusa, nonchè del discorso dell'on. Libertini alla Camera nella parte che concerne l'opera dell'on. Luzzatto.

Dichiara che: ove non sieno sollevate eccezioni in merito ai documenti o meglio agli atti del Parlamento Italiano facenti fede delle discussioni avvenute alla Camera ed ove sollevate tali eccezioni vengano dal tribunale respinte, la difesa è disposta e si riserva di rinunciare alla deposizione del teste G. Libertini, citato e non comparso per indisposizione, mentre sarà costretta ad insistervi in caso contrario.

A risposta l'on. Muratori detta a verbale:

La difesa della P. C. non si oppone alla produzione degli atti della Camera e dei giornali, in quanto gli atti della Commissione attestano i discorsi, fatti dai deputati e quindi della verità dei discorsi, ma non fanno fede della verità dei fatti, dichiarati dai deputati nei loro discorsi, come non hanno alcuna importanza giuridica e decisiva nei rapporti, nell'interpretazione autentica di una legge, manifestando solo il pensiero giuridico del deputato, che può essere solo interpretato come manifestazione dottrinale.

L'avvocato Cameroni così replica dettando anche questo a verbale: Osservando come nel discorso del teste Libertini altro che apprezzamenti e pensieri giuridici sempre discutibili, si contengono riproduzioni di documenti che non furono pubblicati negli allegati e nella relazione ordinaria della Commissione di Inchiesta, nonchè nel successivo fascicolo pubblicato per delibera 9 maggio 1913 della Commissione.

Dichiara non potere sottrarsi al debito di sollevare in proposito incidente formale perchè sia dal tribunale dichiarato che non solo gli atti del Parlamento fanno parte delle discussioni avvenute, ma hanno dei documenti in essi riferiti, voltachè come nella specie non risulti che alcuno ne abbia eccepito e ne eccepisca la verità e tanto meno che l'abbia eccepita avanti al parlamento e ciò nella competente sede l'interessato diretto on. Luzzatto presente alla Camera durante la discussione della Inchiesta ed in grado di conoscerne immediatamente i risultati.

Superfluo aggiungere che fino alla risoluzione del presente incidente si riserva ogni delibera circa l'assunzione dell'on. Libertini.

Avv. Muratori risponde: Non ci opponiamo alla lettura, inquantochè non faccia fede della verità dei fatti che l'on. Libertini ha riportato alla Camera.

On. Luzzatto. — Dichiara di accettare qualsiasi domanda concreta che gli sia rivolta riguardante gli atti che si vogliono presentare dalla difesa.

Il tribunale si ritira per deliberare su questo incidente e dopo 25 minuti rientra e pronuncia ordinanza colla quale dichiara che i documenti della Commissione d'inchiesta sono una prova di quanto è detto negli stessi, ma non costituiscono prova della verità del contenuto.

Viene così respinto l'incidente sollevato dalla difesa.

UDIENZA POMERIDIANA

L'udienza è aperta alle ore 15 circa.

Chiede subito la parola l'avvocato Cameroni.

Avv. Cameroni. — La Parte Civile ha prodotto 16 testimoni i quali ad eccezione del Daneo, furono tutti chiamati a dare un giudizio, sulla onorabilità è disinteresse dell'on. Luzzatto. Noi, invece, abbiamo citato per la di fesa tre soli testimoni, ora mancando la deposizione dell'on. Libertini ci vediamo spogliati del migliore testimonio quello che dovrebbe deporre sul punto più importante della causa.

Gli imputati hanno diritto di portare qui l'on. Libertini; è necessario che venga egli qui a riconoscere i documenti presentati alla Commissione.

Il tribunale nella sua equità valuterà le conclusioni della difesa, poichè non sarebbe giusto che ne soddisfacente nè per noi nè per l'on. Luzzatto rinunciare al teste più importante.

Domando perciò il rinvio della causa a martedì 7 corrente per sapere se il teste on. Libertini può venire a deporre, ritenuta la necessità de tale deposizione.

Avv. Muratori — Dice che con quel telegramma in atti non può ritenere l'on. Libertini legittimamente impedito.

Giudice delle necessità e importanza di sentire questo testimonio è il tribunale.

Se il tribunale crede necessaria la audizione, la causa nonoccorre che sia rimandata.

Si accetta di doverlo udire, venga citato. Un medico militare visiti e giudichi se l'on. Libertini sia in tale stato da non poter venire all'udienza; ma non è il caso di udirlo per rogatoria.

P. M. — Ritiene necessario la audizione del teste Libertini e domanda il rinvio di almeno dieci giorni.

Il tribunale si ritira.

Rientrato, il presidente dichiara che il tribunale ha deliberato di far citare il teste Libertini rinviando l'udienza al giorno 10 pel proseguimento della causa.

Il movimento elettorale nel Friuli

La candidatura liberale nel Collegio di Tolmezzo

La lettera degli elettori

Egregio Prof. Michele Gortani
TOLMEZZO

I sottoscritti elettori sono convinti che la grande maggioranza degli elettori di questo Collegio desidera un deputato che, tenendo per capisaldi l'integrità della Patria, il rispetto alle istituzioni che ci reggono e l'ordine accoppiato alla libertà, voglia seriamente occuparsi e contribuire ad equa e saggia soluzione dei problemi, che incombono all'Italia, tra cui solo in via d'esempio accenniamo a quelli dell'Emigrazione (tanto vitale anche per la Carnia e pel Canal del Ferro), dei provvedimenti per la invalidità e vecchiaia dei lavoratori, dell'Istruzione in tutti i suoi gradi, di una migliore distribuzione dei tributi, dell'autonomia Comunale, del rimboschimento ecc., e ciò senza dimenticare la tutela dei bisogni e delle giuste aspirazioni locali.

Perciò convinti che Ella, giovane di anni, ma maturo di senno per la vigoria della sua intelligenza, per la instancabile attività, per l'amore allo studio ed al natio loco, per le tradizioni di famiglia, saprà corrispondere all'importanza del mandato ed ai desideri degli elettori di questa regione; Le offrono la candidatura politica del collegio di Tolmezzo.

15 Settembre 1913.

Agostinis Giuseppe — Agostinis Giuseppe Secar — Agostinis Pietro — Agostinis Vittorio — Alessi dottor Marco — Barbolan Giovanni — Barbolan Valentino — *Beltrame Pietro* ff. di Sindaco di Treppo Carnico — Benedetti Luigi Amedeo — Bierti Francesco — Bonanni Giovanni fu Giovanni — Bonanni Leonardo fu Luigi Antonio — Bonanno not. cav. Osualdo — Borta Luigi fu Giuseppe — Brovedan Luigi — *Brunetti Osvaldo*, sindaco di Paluzza — *Buliani Rodolfo*, ff. di sindaco di Pontebba — Buzzi Albino — Calligaris ing. Gio Batta — Calligaris Pietro — Canciani Michele — Canciani Quirino — Canciani Umberto — Cancianini Umberto — Candoni Giacomo — Candussio Giovanni — Caneva Eugenio — Caneva Orazio — Caneva Umberto — Caneva Vittorio — Capellari Giacomo — Capellaro Ascanio — Capellaro Zacheo — Cargnelutti Santo — *Casanova Giacomo* sindaco di Ravascletto — *Casanova cav. Giovanni*, sindaco di Comeglians — Ceconi Valentino — Ceconi Nicolò fu Giacomo — Cescutti Gio. Batta fu Leonardo — Cescutti Pietro fu Gio. Batta — Chiussi dottor Ascanio — Cimenti Gaetano — Cimenti Gio. Batta — Cimenti Giovanni — Cimenti Luigi — Cimenti Quirino — Clochiatti Pietro — Coletti Silvio — Colosetti Antonio fu Luigi — Conte Giacomo fu Giovanni Antonio — Cordignano geom. Emilio — Cozzi Antonio — Craighero Giacomo — Craighero Gio. Batta — Craighero Gio. Batta Pietro — Craighero Giovanni — Craighero Leonardo — Craighero Osualdo — Craighero Pietro — Di Gaspero Rizzi dottor Pietro — Di Gaspero Rizzi cav. Gio Leonardo — Dorigo dottor Benedetto — De Colle Pietro — Del Fabbro Giovanni — Dell'Angelo Antonio — Dell'Angelo Daniele — Dell'Angelo Giuseppe — De Marchi cav. Lino — Dorotea Gio. Batta — De Marchi Giovanni fu Lazzaro — Diana Giacomo fu Giuseppe — Del Moro Alvise — Diana Giovanni fu Daniele — Di Val Leonardo — Di Sopra Damiano — Di Sopra Gio. Batta — Durigon Eugenio — De Rivo Giuseppe — Della Pietra Filippo — Del Degan Osvaldo — Da Pozzo cav. avv. Odorico — Da Pozzo Giacomo — De Stalis Gio. Batta — Da Pozzo Fortunato — Da Pozzo Agostino — Da Pozzo Pietro — Del Fabbro Gio. Batta fu Antonio — Del Fabbro Carlo — Del Fabbro Luigi — De Crignis Giacomo — De Crignis Antonio — De Crignis Luigi fu Giacomo — De Crignis Amadio — De Crignis Giacomo fu Giuseppe — De Crignis Egidio — De Crignis Gio. Batta — De Crignis Massimo — Eder Pietro — Englaro Luigi — Ermanno Luigi — Filipuzzi Filippo — Flora Giov. Batt. fu Giovanni — *Frucco Giuseppe*, sindaco di Enemonzo — Fumei Dionisio — Giacometti Osualdo — Giacomuzzi Alfonso — Giacomuzzi Eugenio fu Luigi — Giacomuzzi Gio. Batta — Giacomuzzi Pietro — Giacomuzzi Luigi — Gonano Giovanni Battista di Giacomo — Gonano Giuseppe fu Giacomo — Gortan Cappellari Giacomo — Gortani Gino — Gortani Pietro — Grassi Luigi — Grassi Luigi — Grassi cav. Pietro — Gratoni Pietro fu Giuseppe — *Gressani Luigi*, sindaco di Lauco — Gressani Luigi fu Nicolò — Iosio Matteo — Lenisa Isaia di Giacomo — Lenna Nicolò — Lenna Pietro — Lessanutti Giuseppe — Lessanutti Pietro — Lupieri Romano — Lupieri Eugenio — Lupieri Valentino — Lupieri Valentino fu Pietro — Lupieri Antonio di Valentino — Magri Giovanni — Maieron Sebastiano — Mainardis Antonio — Mainardis Gio. Batta — Mainardis Giovanni — Mainardis Antonio di Nicolò — Micossi rag. Aristide — Morocutti Arnaldo — *Mussinano not. Michele*, sindaco di Cercivento — Marsilio Gio. Batta — *Morassi Gio. Batta*, sindaco di Arta — Micoli Toscano cav. Luigi — Micoli Toscano Giovanni — *Malagnini Nicolò*, sindaco di Amaro — *Moro Domenico*, sindaco di Ligosullo — Morocutti Guerino — Morocutti Pietro — Morocutti Giovanni — Morocutti Gio. Batta — Moro Odorico — Morocutti Giacomo — Moro Luigi — Moro Leonardo — Micoli Giuseppe — Morocutti Odorico — Morocutti Osvaldo — Moro Giacomo — Moro Giacomo — Moro Giovanni — Moro Gio. Batta — Monai Isidoro di Giovanni — Monai Tomaso di Giuseppe — Monai Giuseppe — Mecchia Giovanni — Martina Luigi fu Carlo — Molinari Vittorio — Morgante Gio. Batta — Micheletto Pietro — Malagnini Valentino — Morassi Pietro — Moro dottor Pietro — Masieri Umberto — Marpillero not. Vittore — Nascimbeni Guido — Nascimbeni Pietro — Nigris Annibale — Nigris Giuseppe — Nigris Romilio — Nigris Tobia — Nassivera Luigi fu Osualdo — Nassivera Pietro fu Giovanni — Nassivera Osualdo fu Luigi — Pascoli Teresio fu Leonardo — Pozzo Antonio fu Mattia — Polo Biagio fu Giacomo — Pelizzari Gio. Batta fu Giacomo — Paronitti Dante — Pecol dottor Carlo — *Pulcher Luigi*, sindaco di Raveo, — Pesamosca Pietro — Pulcher Tomaso — *Pavoni cav. Antonio*, sindaco di Forni di Sopra — *Petris Federico*, sindaco di Sauris — Pittini V. — Picotti Giuseppe — Picotti Daniele — Picotti Giacomo — Paieta Luigi — Pillinini Giuseppe fu Giuseppe — *Pozzecco Giuseppe* ff. di sindaco di Raccolana — *Polo Gio. Batta*, sindaco di Forni di Sotto — Puntil geom. Gio. Batta — Puntil Giuseppe — *Puntil Antonio*, sindaco di Rigolato — Quaglia avv. Gio. Batta — Quaglia avv. Luigi — Raber Francesco — Raber Giuseppe — Raber Benedetto — Romanin Valentino Anzil *Romano Cristoforo*, sindaco di Zuglio — Romanin Leopoldo — Rizzi cav. Guglielmo — Rizzi Riccardo — Roia Giuseppe di Carlo — Roia Alberto di Carlo — Romanin Giuseppe Suzzi — Rossi Cristoforo fu Giuseppe — Rossi Cipriano fu Antonio — Rossi Cipriano fu Teresio — Rossi Antonio fu Gio. Batta — Rainis Leonardo fu Vincenzo Rainis Giuseppe fu Paolo — Rainis Antonio di Giovanni Battista — Rainis Antonio fu Francesco — Roia d'Avanzo Osvaldo — Samassa Matteo — Samassa Lenardo — *Samoncini Edoardo*, sindaco di Chiusaforte — Sala Luigi fu Valentino — Solari Giovanni fu Giovanni — Sillani Antonio — Schiavi Diego — *Spangaro Ugo*, sindaco di Ampezzo — *Samassa Giuseppe* sindaco di Forni Avoltri — Sartogo Melchiorre — *Screm Egidio* ff. di Sindaco di Paularo — Screm cav. Lodovico — Soravito De Franceschi Giacomo — Simonitti Osualdo — *Strolli Lorenzo*, sindaco di Cavazzo Carnico — Scarsini Costantino — Sbarbian Domenico — Sbarbian Giovanni — *Tavoschi cav. Vittorio* ff. di Sindaco di Tolmezzo — Toson Francesco — Trevisan dottor Carlo Francesco — Tamburlini Tomaso — Tamburlini Cristoforo — Tamburlini Antonio di Gio. Batta — Tamburlini Gio. Batta fu Antonio — Toson Domenico — Vriz Giusto — Venier Gio. Batta — Venturini Felice — Vidale Gio. Batta — Vriz Luigi fu Luigi — Zamolo Antonio — Zancan Arturo — Zarabara Floriano.

Gli elettori di Villa Santina firmarono una dichiarazione a parte. La sottoscrizione continua. Alcuni pochi firmarono condizionatamente purchè l'on. Valle non si ripresenti.

La lettera del prof. Michele Gortani

Agli elettori della Carnia e del Canal del Ferro

ELETTORI!

Ricevere tale un invito quale Voi mi porgete, è onore siffatto da rendere commosso e trepidante anche l'uomo più esperto e benemerito della pubblica vita. Per me, giovane ancora e dedicato soltanto agli studi, l'altissima offerta indica da parte Vostra una fiducia che non può venire se non dalla stima affettuosa che in ogni tempo serbaste per la mia famiglia, e che è il mio più prezioso retaggio. E' in realtà per tradizione è sacra nella mia stirpe l'essenza del programma largamente liberale democratico, con il quale a me Vi siete rivolti.

Questo pieno accordo di idee e di propositi, e la considerazione dello Stato attuale del nostro Collegio e dei suoi più urgenti bisogni, mi hanno persuaso che, malgrado ogni riluttanza personale, era mio dovere di cittadino aderire al Vostro invito e accettare una lotta elettorale in nome dell'idea liberale della elevazione delle classi più umili e del progresso materiale e morale della grande e della piccola patria.

Nuovo alla vita politica, sento però il dovere di esporvi più diffusamente i principi e il programma a cui conformerei la mia attività parlamentare.

Fedele alle nostre Istituzioni, e persuaso che esse non solo permettano ma facilitino il progresso della patria e del popolo italiano, sono però convinto che ampia libertà debba esser lasciata ad ogni partito, nei limiti delle leggi, del rispetto ai diritti di tutti e della piena sovranità dello Stato. Ugual norma seguirei nella politica ecclesiastica; notando che nell'interesse stesso dell'idea religiosa e del suo altissimo fine morale, vorrei sempre rispettata la Chiesa, ma escluso il suo intervento nelle funzioni e prerogative dello Stato.

La dignità e l'integrità della patria richiedono purtroppo una ingente forza armata, che deve essere commisurata alla potenzialità economica della nazione, ma tale da bastare al suo scopo anche all'infuori delle instabili amicizie e alleanze. Nè va dimenticato che soltanto esercito e flotta ci danno quella forza che oggi ancora è il mezzo valido per sostenere i diritti dei tanti nostri campatriotti che al di là delle Alpi e del mare cercano pane e lavoro.

L'assistenza e tutela dell'emigrazione, la progressiva elevazione materiale e intellettuale della classe operaia e i provvedimenti contro la disoccupazione e per l'invalidità e vecchiaia dei lavoratori, sono fra i problemi sociali che hanno più urgente bisogno di venire studiati e risolti con la cooperazione volonterosa dei migliori uomini di ogni partito. E perciò mi pare doveroso di appoggiare tutte le leggi miranti a tal fine, come pure tutti i provvedimenti atti a favorire nel regno ed all'estero lo sviluppo delle scuole primarie e secondarie, serali e d'arti e mestieri, ed a migliorare le condizioni degli insegnanti. In armonia con lo stesso scopo deve esser curata la soluzione dei problemi agricoli e forestali, agevolato lo sviluppo delle associazioni operaie aventi fine economico, favorita la piccola proprietà e studiata una ripartizione dei tributi più conforme allo spirito dei tempi moderni.

Il ritmo accelerato della vita rende anche necessario di alleggerire molti dei vecchi e lenti congegni amministrativi e di favorire un oculato decentramento; mentre d'altro canto devono essere più spediti e sicuri i mezzi per garantire una rigida moralità nelle amministrazioni e nella vita pubblica in genere.

Se l'autonomia Comunale è desiderabile nell'interno del regno, autonomia completa ritengo debba esser lasciata ai governatori delle nostre Colonie, la cui effettiva occupazione e colonizzazione dovrà esser graduale e parallela al miglioramento delle grandi vie di comunicazione e all'estendersi delle reti ferroviarie.

Venendo infine ai rapporti con le altre Potenze, sono convinto che gli accordi e alleanze debbano venire preparati e sorretti da una politica ferma, senza provocazioni nè dedizioni, ma tale da far rispettare in ogni evento i diritti della nostra gente, della nostra lingua e della nostra dignità di grande nazione.

In conformità con tale programma, i maggiori interessi della Carnia e del Canal del Ferro rientrano nelle questioni d'interesse nazionale, e avrebbero quindi in me, per doppio motivo, un sostenitore convinto e tenace. Basti accennare, oltre alle leggi operaie e all'istruzione, ai bisogni di una più completa rete stradale e ferroviaria, di migliori mezzi di trasporto, di una buona sistemazione dei fiumi torrenti e frane, di più perfetta agricoltura e pastorizia e di una più razionale selvicoltura, protetta e determinata da leggi che mettano in opportuno accordo l'interesse generale con le necessità locali e i diritti privati.

ELETTORI!

Con queste idee e con questi propositi accetto la candidatura politica del nostro Collegio. La lotta elettorale sia alta e degna delle tradizioni liberali; sia lotta di principi e non di personalità. E qualunque sia il risultato, continuano ad affinare le energie e ad operare con il braccio e la mente per il bene del nostro paese.

Tolmezzo, 1 Ottobre 1913.

MICHELE GORTANI

Tre giorni sono, affermando che la volontà del collegio liberale di Tolmezzo si era già apertamente manifestata, il nostro giornale invocava che si ponesse termine alle incertezze e agli indugi — ed è ben lieto di pubblicare oggi i documenti della concordia rinnovata e rinsaldata nella Carnia liberale e democratica.

All'invito degli elettori, che sono una falange formidabile, nella quale si trovano ventiquattro sindaci dei più cospicui comuni della Carnia, ha risposto il prof. Michele Gortani con una lettera che, per la forma sobria e chiara, per la struttura organica del pensiero, per la modestia e la sincerità dei sentimenti, rivela una magnifica attitudine politica e costituisce un programma elettorale che tutti i liberali della Carnia accoglieranno con la più schietta soddisfazione.

La rinuncia del c. v. Giusto Venier

Pubblichiamo con vero piacere la seguente nobile lettera con cui l'egregio cav. Giusto Venier, in omaggio alla concordia, rinuncia alla candidatura offertagli:

Egregio Sig. Direttore,

Da molti amici vengo tutt'ora, e insistentemente, sollecitato a presentare la mia candidatura nel Collegio della Carnia e del Canale del Ferro.

Poichè sopra ogni cosa mi sta a cuore il successo delle idee democratiche, non voglio turbare oramai con la mia candidatura lo svolgimento della presente lotta elettorale. Dichiaro perciò a tutti i miei amici questa mia determinazione, gratissimo per le loro affettuose insistenze.

D.mo GIUSTO VENIER

Udine, 3 Ottobre 1913.

L'on. Luzzatto non si ripresenta

La sua ultima dichiarazione

L'on. Riccardo Luzzatto, interrogato dalla *Patria del Friuli*, se sia vero che si ripresenta, per le prossime elezione, nel Collegio di San Daniele rispose:

«Coloro che questo asseriscono o pensano, non hanno letta la lettera con la quale diedi le dimissioni da deputato, perchè ivi è detto chiaro che non intendo rientrare a Montecitorio; e d'altronde il mio contegno nell'elezione del giugno, ossia il rifiuto allora dato di accettare la candidatura, ne è la conferma».

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per domani è 101.06.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Il rendiconto della Congregazione - Giardino infantile

Ci scrivono 3. (n):

L Congregazione ha pubblicato e distribuito l'annuale rendiconto della sua gestione.

Fatta una breve premessa, espone il risultato finanziario con una entrata di L. 20818.98 ed una uscita di lire 19452.33 e quindi con un fondo di cassa di L. 1366.65.

I residui attivi sommano a lire 6338.00 e non ha passivi.

Ed a proposito del fondo di cassa dimostra che non rappresenta una esuberanza di somma disponibile, ma che non è altro che una saggia e previdente disposizione amministrativa per poter soddisfare ai bisogni dei primi mesi del nuovo esercizio, che si presentano sempre scabrosi, mentre gli assegni disponibili sono insufficienti a fronteggiare i reali bisogni.

I legati in amministrazone hanno dato un totale attvo di L. 6862.70, ed un totale passivo di L. 6072.99 con un complessivo avanzo di L. 789.71.

Il patrimonio complessivo depurato è valutato in L. 209.746.34 con un aumento in confronto dell'anno precedente di L. 1838.60.

Dalla fatta dimostrazione emerge che ogni singola amministrazione avente interessi separati, si conserva in buone condizioni, con tendenze ad un graduale progressivo miglioramento nello stato patrimoniale, malgrado i maggiori sensibili carichi, specialmente nei diversi balzelli che in forma veramente poco complessiva gravano anche le istituzioni di beneficenza in generale, e dove pare che si attacchino con una certa predilezione gli agenti del fisco.

*** Dall'11 al 14 corrente nelle ore prefisse, si possono prenotare i figlioletti che dovranno frequentare l'Asilo Infantile.

Sospetti di spionaggio

Ieri sera tardi, dal signor delegato di P. S. vennero dichiarati in arresto e passati alle carceri, due signori dai modi gentili che si aggiravono per Cividale e che avevano trovato quartiere all'Albergo Friuli.

Gli arrestati rispondono ai nomi di Godulè Giuseppe e Premen Riccardo di Gorizia.

Pare che siano stati trovati in possesso di appunti compromettenti, di disegni e di macchine fotografiche.

Vendemmiatore di frodo - Elezioni politiche - Esumazione di scheletri

Ieri notte le guardie notturne arrestarono certo Bazzardo Pietro di Udine, perchè trovato in possesso d'una certa quantità di uva, che non seppe giustificare la provenienza.

*** Il Sindaco ha pubblicato il manifesto che convoca gli elettori politici per il 26 corrente ed in caso di bisogno la domenica successiva. Le operazioni avranno principio alle ore 8.

*** Nel pomeriggio d'oggi con tutte le formalità prescritte, presente l'ass. Miani, l'ufficiale sanitario dottor Mazzocca, un parente e pochi altri, vennero dalla tomba del cimitero vecchio esumati i resti mortali dei celebri maestri M. Candotti e M. Tomadini per essere trasportati nel cimitero monumentale in sede conveniente e degna dei due grandi musicisti.

Il pensiero della Giunta Municipale è encomiabile.

Il primo morì nel 1876 ed il secondo nel 1883.

Nelle singole casse vennero rinvenute le pergamene: quella per il Candotti scritta dal Tomadini, quella per il Tomadini scritta dal can. D'Orlandi.

La Giunta aggiunse altre due pergamente ricordanti l'atto di trasferimento.

Oltre all'assessore Miani erano presenti l'assessore Carbonaro ed il conte Della Rovere.

Da LATISANA

Concorso ippico

Ci scrivono 3 (n):

Ecco il programma del Concorso ippico che avrà luogo nella località a «Cento Campi» domenica 4 ottobre alle ore 14:

Corsa di tandems: Il tandem guidato da un gentlemann dovrà seguire un percorso fiancheggiato da paletti nel minor tempo possibile. Ogni paletto abbattuto importerà una penalità di minuti secondi cinque.

Corsa di charettes: (Guidate da signore). — Lo stesso percorso e le stesse norme che per le corse di tandems.

Giuoco per le signore: Le signore eseguiranno un giuoco a sorpresa guidando una charette.

Percorso di precisione:

Cinque ostacoli da passarsi due volte: 1. Siepone m. 1.20 — 2. Cancello m. 1.10 — 3. Muro m. 1.10 — 4. triplice barriera m. 0.75 0.95, 1.10, per m. 1.50 5 Oxer m. 1 m. 1 per m. 1.20.

L'ostacolo superato netto punti 3. Ostacolato abbattuto coi posteriori punti 2. Ostacolo abbattuto cogli anteriori punti 1.

Sono ammessi tre rifiuti complessivi.

I Cavalieri in gara che avranno ottenuto parità di punti ripeteranno una sol volta il percorso con gli ostacoli 2, 3, 4 alzati di c.m 10.

Corsa di tiri a quattro con lo stesso percorso e le stesse norme che perla corsa di tandems.

Corsa sugli asini (scherzo finale) percorso m. 200 circa:

I signori che monteranno in questa corsa sono pregati di indossare il vestito da fantino.

Per ogni gara una medaglia ricordo al primo, al secondo, al terzo arrivato.

Si prega di voler indirizzare le iscrizioni al signor Camillo Gaspari di Latisana.

L'accesso per il pubblico sarà gratuito.

Da PORDENONE

Teatro Roma - La "Fedora,, - Martire novo - Assemblea

Ci scrivono 3 (n):

Un bellissimo teatro anche ieri sera per la ottava rappresentazione della «Fedora», la fortunatissima opera che con tanto successo sostiene il cartello al teatro Roma. Gli artisti tutti raccolsero larga messe di applausi diretti specialmente alla protagonista Lina Barbieri, al baritono Tecchi che dovette bissare il racconto del cocchiere, e in particolare modo al tenore dottor Ermanno Pezzutti, del quale ieri sera era la beneficiata. Con grande arte e sentimento egli canto l'«Improvviso» dell'Andrea Chenier abilmente superando le molte difficoltà ond'è ricco il bellissimo brano. Il seratante fu regalato di ricchi doni da parte di amici e da parte della direzione del teatro.

Domani sera penultima rappresentazione di «Fedora» e serata d'onore del maestro Buia, che tanto amore ha posto e tanta valentia ha spiegato nella direzione orchestrale.

Per l'occasione il bravo baritono Enrico Granucci canterà un monologo lirico del maestro Buia, il *Martire novo*.

E' questa una composizione di 13 o 14 anni fa quando l'«affare» Dreyfus di cui il ricordo è ancora vivo, agitava più fortemente gli animi sollevando lotte e discussioni infinte. Lo autore dei versi, il poeta veneto Giovanni Vaccari, pone il suo *Martire* nella capanna di una isola deserta, spersa nella solitudine e nella immensità dell'Oceano. E mille passioni avvampano dal cuore del prigioniero, mille visioni care e lontane agitano la sua mente, tumultuando nell'animo in tempesta, violentemente come il mare. Ricordi militari di bandiere, di squilli, di canti animati dalla figura solenne della Patria.

Ma la realtà, la dura realtà, lo richiama alla vita presente; la triste tragedia di cui egli è giunto all'ultimo atto gli passa turbinando nella mente accesa. Invano, invano egli proclamò la sua innocenza; invano la proclamano la sua sposa, i suoi cari. Invano gli amici, invano.

Ah! dal suo sen la Patria mi rigetta!
La mia vita è percossa e maledetta!

E il pensiero angustiante, terribile, atroce della famiglia lontana lo assale nuovamente: ma sopra a questo dominante è quello dell'onore:

L'onore, il mio supremo unico, orgoglio
Di marito, di padre di soldato.

E prima che la Morte lo accolga nel suo regno tranquillo, egli rivolge un grido ancora alla Giustizia che si svegli nella luce della Verità.

Questa è la trama del lavoretto che il m.o Buia ha rivestito di una musica calda e passionale che domani sera il nostro pubblico giudicherà e presso il quale certamente troverà quel grande successo che ebbe altrove!

*** Martedì 8 corrente alle ore 20.30 avrà luogo l'assemblea della Società Agenti, chiamata per l'approvazione del Rendiconto annualere per la nomina delle cariche.

DA S. VITO al Tagliamento

Le scuole elementari riaprono i battenti - Per le prossime elezioni - Il mercato di oggi

Ci scrivono 3 (n):

Col primo del mese son cominciate le iscrizioni degli alunni delle scuole elementari e col giorno 11 corrente si inizieranno le lezioni regolari.

Le scolaresche occuperanno anche quest'anno le vecchie aule perchè i nuovi fabbricati non sonoancora pronti.

*** Stamane l'Ill.mo signor Sindaco ha diramato un manifesto per rendere note, agli elettori, le norme per poter provvedersi della speciale tessera di riconoscimento stabilita dalla legge elettorale politica del 26 giugno u. s.

*** Il mercato di oggi è stato magrissimo causa la scarsa affluenza di gente dovuta alla vendemmia, che è già iniziata su vasta scala.

Da GEMONA

Tiro a segno

Ci scrivono 3 (n):

Il presidente della Società di tiro a segno porta a conoscenza che i due corsi di lezioni regolamentri durante il corrente anno, avranno luogo nei giorni ed ora sotto indicati:

Ecco l'orario:

5 ottobre dalle 14 alle 16.30 — 12 ottobre idem — 19 ottobre idem — 26 ottobre idem — 2 novembre idem.

Nelle esercitazioni sarà data la precedenza a quei Soci che eventualmente fossero chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno.

I soci dovranno uniformarsi alle prescrizioni tutte che verranno date dal direttore del tiro o di chi ne fa le veci; quelli poi che senza giustificato motivo mancassero alle due prime giornate di lezioni non saranno più ammessi ad iniziare il corso.

Il turno d'iscrizione stabilisce la precedenza dei singoli tiratori nelle esercitazioni di tiro delle lezioni, e verrà mantenuto per tutta la durata del corso.

Mercato - Programma - In teatro

Ci scrivono 3 (n):

Abbastanza animato il mercato mensile d'oggi. Si conclusero degli affari. Però non più i mercati di una volta...

*** Eccovi il bel programma che il cinematografo «Pro Glemona» svolgerà domenica nella sala sociale: 1. «Grande concorso ginnastico a Parigi» — 2. «Pathè Journal 347» — 3. «Attraverso il Caucaso» — 4. Riconoscenza dell'Arabo» — 5. Zampacorta in villeggiatura».

*** Il 19 corrente mese per iniziativa sempre della lodevolissima «Pro Glemona» avremo al nostro Sociale una altra promettentissima serata di prosa e canto.

I nostri filodrammatici e dilettanti di canto certamente si riavranno i numerosi applausi che già altre volte si seppero meritare. Il programma della serata a più tardi.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Festa di beneficenza

Ci scrivono 3 (n):

Il 19 ottobre avremo qui dei grandi festeggiamenti di beneficenza per la istituzione di un asilo infantile e di un patronato scolastico. Il Comitato di onore è costituito dalle più note personalità di Udine e del distretto di Cividale, e ciò dà sicuro affidamento della buona riuscita della festa. Il Comitato esecutivo ha preparato un attraente programma, e fra i diversi numeri notiamo un gran concerto serdiano, un ritrovo sportivo, ed una pesca di beneficenza, per la quale sono già pervenuti molti e ricchi doni. Appena pubblicato invieremo il programma completo. Facciamo intanto fin d'ora i migliori auguri per la buona riuscita della nobile iniziativa.

Da FAGAGNA

Un sopra luogo per i cimiteri

Ci scrivono 3 (n):

Di questi giorni la Commissione sanitaria, composta dall'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti e dal medico provinciale aggiunto dottor Monti, visitò i cimiteri delle frazioni di Cicconicco e Villalta. Si spera che dopo la regolare approvazione dei progetti, si provvederà all'esecuzione di questa importante opera.

Da CORMONS

Una giovane di Cividale arrestata per lesa maestà

CORMONS, 3. — Fu arrestata, giorni fa, per offese alla maestà sovrana, certa Maria Don, di 14 anni da Cividale, addetta quale domestica provvisoria alla trattoria «Al Cappello», del signor Gaetano Angeli. Ella soleva cantare canzoni del suo paese e specialmente quella di Trinoli. Certo Antonio Cucit, famiglio del signor Angeli, seccato, a quanto pare, da tali canti, si mise ad inveire contro gli italiani in generale e a dire, in particolare, frasi ingiuriose contro il re d'Italia. Sembra che la ragazzina reagisse, esprimendosi a sua volta con parole scherzose. Il Cucit corse a denunciarla per offese alla maestà sovrana; e, da ciò l'arresto.

Cronaca dello Sport

Il volo di due ministri inglesi - Char-a-Banc con 9 passeggeri

CROMARTY, 3. — Il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill e il ministro della guerra Seely hanno fatto un volo con un aeroplano navale e sono saliti a una grande altezza.

HENDON, 3. — L'aeroplano Char-a-Banc di Graham White ha stabilito un nuovo record volando per 20 minuti con nove passeggieri senza contare il pilota. Graham White, quando prese terra, è stato accolto da ovazioni.

La disgrazia di Birch

COPENAGHEN, 3. — L'aviatore della marina Bich è caduto col suo aeroplano da una altezza di 10 metri. Il suo passeggiero tenente Thiele ha potuto saltare a terra, ma Birch si è trovato preso sotto l'aeroplano ed è stato gravemente ferito.

L'aviatore caduto nell'Elba

AMBURGO, 3. — L'aviatore Dawn che pilotava un aeroplano è caduto stamane nell'Elba rimanendo leggermente ferito. Il meccanico che lo accompagnava ha riportato gravi ferite. Entrambi sono stati ripescati da un piroscafo che si trovava in quelle vicinanze.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Le operette "Città di Torino,,

La compagnia d'operette «Città di Torino» ha rappresentato ieri sera una novità: «Ivonne» parole di C. Vizzotto e musica di Virgilio Ranzatto.

L'operetta piacque, specialmente per la musica di buona fattura e talvolta veramente graziosa.

In questa «Ivonne» mancano è vero, i grandi quadri d'assieme e, in certi punti, la vivacità scenica tanto indispensabile alla moderna operetta; ma con tutto ciò è discretamente riuscita.

La Cerin, l'Almansi, il maestro Bruno Cremaschi e gli altri, furono tutti applauditi dal pubblico che affollava il Sociale.

Questa sera: «Il conte di Lussemburgo».

Teatro Minerva

L'enorme successo di Jone ovvero Gli ultimi giorni di Pompei

Ben rare volte abbiamo potuto vedere un grande ambiente cinematografico con un pubblico distinto, aristocratico come quello di ieri sera al teatro Minerva.

Gli è che quel pubblico era stato chiamato a portare il suo giudizio su un'opera d'arte che si diceva eccezionale di quelle che segnano nuovi orizzonti a tutta una nuova forma e manifestazione del teatro e dell'arte teatrale.

E tale è veramente IONE — un capolavoro che nessuna critica può riuscire a scalfire che passerà di trionfo in trionfo per tutte le platee cinematografiche del mondo. Parlare dello entusiasmo degli applausi è completamente inutile. Il trionfo fu superbo, strabiliante. L'orchestra sotto la valente guida del maestro Cremaschi seppe con meraviglia accompagnare la stupenda film che fu applauditissima.

Oggi prima replica cominciando alle ore 8.20.

Informazioni utili agli emigranti

La *Stefani* ci comunica:

Il commissariato dell'emigrazione sconsiglia vivamente gli operai italiani a recarsi a lavorare presso la società dell'Usines Acieres du Le Forges di Firminy presso Saint Etienne (Francia) perchè i salari corrisposti sono inadeguati, anzi inferiori al costo della vita, per gli operai che devono albergare a pensione.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio Comunale di ieri

La seduta viene aperta alle ore 14 e 40.

Sono presenti: il Sindaco comm. Pecile, che presiede, gli assessori Venier — Beltrandi — Conti — Pico — Murero — Cristofori — i consiglieri Celotti — di Trento — della Porta — Cremese — Girardini — Luzzatto — Zuliani — Nimis — Della Schiava — di Belgrado — Bosetti — Gnesutta — Gori — Larocca — Cudugnello — Vittorello.

Sono scusati i consiglieri di Prampero e Tonini.

Commemorazioni di benemeriti cittadini

Il comm. Brunialti

Il Sindaco dice:

La morte di Alessandro Brunialti, che addolorò profondamente quanti lo conobbero fu sentita con sincero cordoglio dalla nostra Udine.

«Durante gli anni in cui fu Prefetto della nostra Provincia egli si era fatto apprezzare per la serena imparzialità, per l'operosità fattiva, per l'equanimità sapiente, accompagnata da squisita gentilezza di forme, che a lui avevano avvinto quanti lo avvicinavano, senza distinzione di parte. Nella sua carica delicata di Rappresentante del Governo in una vasta provincia come la nostra, egli ebbe campo di mostrare la liberalità dello spirito, l'ingegno pronto ed acuto, la volontà tenace, la sollecitudine ad aiutare ed incoraggiare ogni utile iniziativa, a fare il bene di tutti, così da meritarsi la estimazione di amici e di avversari.

«Io sono sicuro di essere interprete del sentimento vostro nel rivolgere da questo seggio un affettuoso, riconoscente pensiero, alla memoria dell'uomo egregio, che tanto amò la nostra Udine, la quale conserverà dell'integerrimo funzionario grato, imperituro ricordo».

Il comm Fabio Celotti

«Un plebiscito di dolore ha accompagnato pochi giorni or sono alla ultima dimora una delle più elette figure di cittadino che abbiano onorato il nostro paese: voglio dire del comm. dottor Fabio Celotti, patriotta ardente, artista geniale, scienziato distinto, filantropo dall'animo infinitamente buono.

«Tutta la vita di Fabio Celotti fu spesa per il bene, che egli seppe profondere intorno a sè, seguendo l'impulso del cuore generoso, guidato dal fervido, coltissimo ingegno. Non dirò dell'attività sua multiforme, per la quale tante benemerenze egli seppe acquistarsi dai concittadini, consacrando la sua attività all'utile pubblico. Però è doveroso che io ricordi in quest'aula l'opera saggia da lui compiuta come direttore dell'ospedale civile e come membro d'importanti commissioni comunali, ispirando costantemente la sua azione ad alti sentimenti di umanità e di civile progresso. Il ricordo di Fabio Celotti è destinato a non cancellarsi mai, tanta è la parte di sè che egli lascia nel cuore, nella memoria nostra. Alla desolata famiglia vadano espressioni di sincera partecipazione al lutto irreparabile che l'ha colpita».

Bosetti si associa alle commemorazioni e propone che vengano partecipate alle famiglie dei commemorati le condoglianze del Consiglio Comunale.

Celotti ringrazia in nome dei congiunti del comm. Fabio Celotti.

Il generale Salsa

«La nostra città ha partecipato con profondo e sincero sentimento di cordoglio al lutto di Treviso e di tutta la nazione per la morte immatura del generale Salsa, del valoroso e fortunato Duce, onore delle armi italiche.

«Il generale Salsa, che Udine ebbe in passato ospite graditissimo, alla acutezza dell'ingegno, alle virtù di condottiero valoroso, univa grande bontà d'animo, gentilezza e affabilità squisite, così da risvegliare in quanti lo conobbero sensi di alta stima e di profonda simpatia.

«Io non ho mancato di esprimere alla famiglia il sentimento di profondo cordoglio della città nostra».

Gabriele Fantoni

«Il venerando patriota Vicentino Gabriele Fantoni, conservatore del R. Archivio Notarile di Venezia, a cui Udine nostra deve il dono cospicuo di importanti documenti del Risorgimento, raccolti nella sala del civico castello che porta il suo nome, è morto serenamente il 27 corrente a Venezia nella tarda età di 80 anni.

«Gabriele Fantoni, giovanetto ancora, nel 1848 fu dei prodi che discacciarono gli Austriaci dalla natia Vicenza, nel 1849 partecipò all'epica difesa di Venezia, e di questi fatti memorandi fu più tardi storico prezioso. Emigrato in Piemonte, si dedicò seriamente allo studio, addottorandosi in legge, contemporaneamente non trascurò di arricchire la mente di una coltura artistica, vasta e geniale, senza che l'amore per lo studio lo distogliesse dal prendere parte nuovamente alle campagne del Risorgimento.

«Appassionato raccoglitore di patrie memorie, egli seppe formare ed ordinare collezioni veramente meravigliose, di oggetti ricordanti gli uomini ed i fatti principali delle campagne per l'indipendenza. Le sue raccolte egli donò in gran parte all'amata città natale che grazie alla generosità del Fantoni possiede uno dei più belli e ricchi musei del Risorgimento che si ammirino in Italia. Egli volle pure ricordare Udine, col dono di una collezione importante, costituita da stampe rare, quadri, armi, documenti vari, riferentisi specialmente al 1848 e al 1866, e la città nostra conserverà imperitura gratitudine ed ammirazione per il patriotta illustre e benemerito, che in modo così splendido volle mostrarle la sua simpatia e che anche recentemente intendeva arricchire con nuovi doni la sala che da lui prende il nome:

«Con animo reverente mandiamo alla memoria del benemerito comm. Fantoni il saluto della gratitudine».

Approvazioni in seconda lettura

Si approvano in seconda lettura:

La transazione con la Provincia di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali e per il materiale non scientifico del Regio Ginnasio-Liceo.

I capitolati del veterinario Ispettore del Macello e del Veterinario Suburbano.

Senza discussione

Si approva la ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 11 aprile u. s. N. 3331 relativa al trasporto di una tettoia da Piazza Umberto Primo nella già braida Bassi;

b) deliberazione 25 luglio u. s. N. 6883 relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico per le frazioni di Godia e di Beivars;

c) deliberazione 25 luglio u. s. N. 6062 relativa all'acquisto di maggior superficie di terreno dalla ditta Sgobino Domenico per la costruzione della strada d'accesso alle nuove Caserme di Cavalleria in Planis;

d) deliberazione 12 agosto u. s. N. 4118 relativa all'acquisto del terreno per la costruzione del nuovo Carcere Giudiziario;

e) deliberazione 19 settembre 1913 n. 235 relativa ad assunzione dell'onere degli interessi su quella parte del mutuo, per il nuovo Ginnasio - Liceo destinata alle spese di arredamento.

Altre approvazioni senza discussione

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio nella causa promossa dal Consorzio della Roggia Cividina per pagamento di lire 186.000 a rifusione di danni che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa sottrazione di acqua in seguito alla costruzione dell'acquedotto comunale di Zompitta.

Proposta di acquisto di cinque azioni della Mensa Universitaria di Padova.

Acquisto di case dai signori Pietro e Luigi Carlini da parte della officina comunale del Gas.

Retrocessione al signor Zeffiro Del Fabbro di parte del terreno espropriatogli per la costruzione del canale collettore.

Per due chioschi vespasiani

La proposta di acquisto di due chioschi orinatoi da collocarsi lungo il viale della Stazione venne pure approvata senza discussione, ma prima il consigl. Gnesutta vuole che anche altri punti della città vengano provveduti di quei chioschi, che ora sono troppo rari mentre una volta erano troppo abbondanti.

Un medico gli osservò che deve spesso curare ammalati per ritenzione.... e ciò è d'attribuirsi alla mancanza dei chioschi. (*Rumorosa risata generale*).

I due chioschi costeranno lire 1100.

Per la rettifica di via Gemona

Dopo alcune dilucidazioni chieste dal consigliere Cudugnello, alle quali risponde il sindaco si approvano gli accordi conclusi col proprietario dello stabile, sito davanti al Palazzo della Banca d'Italia e facente angolo con la via Prospero Antonini, per la rettifica del fronte verso Via Gemona.

La refezione scolastica

Viene accordata alla Giunta l'autorizzazione ad aggiudicare la fornitura per trattativa privata.

La scuola all'aperto e l'apertura di un passaggio fra il Colle del Castello e la Riva Bartolini

Nella seduta del 18 novembre 1912 del Consiglio comunale, veniva assegnata la somma di L. 11000 per l'istituzione di una scuola all'aperto.

La località scelta è lo spazio della riva annessa al palazzo Bartolini, che si trova al disotto della casa detta della Croce Rossa.

Secondo il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale il fabbricato consisterebbe in due aule, una completamente aperta l'altra chiudibile con invetriate per le giornate cattive.

Per dare accesso alla scuola verrebbe costruita una scala rustica che dal cortile Bartolini metterebbe al primo ripiano della Riva e da questo, mediante opportuni viali, si arriverebbe all'ingresso della Scuola posta in alto della riva stessa.

Allo scopo poi di rendere più accessibile la scuola agliallievi ed al pubblico la Riva Bartolini ed il piazzale del Castello, si è progettato un passaggio tra la riva stessa e quella del giardino con una scaletta posta nell'angolo formato dal muro di cinta con la casa della Croce Rossa, la quale scala metterebbe sul piazzale suddetto. Così si potrebbe accedere alla scuola ed al Castello dalla Via Bartolini e dalla Piazza Umberto primo.

La spesa complessiva per il fabbricato e per le vie di accesso sorpassa però di L. 6000, la somma stabilita di L. 11.000 e perciò la giunta presenta il seguente ordine del giorno:

1. — Il Consiglio Comunale ricordata la precedente deliberazione del 18 novembre 1912 la riconferma ed ammette una maggiore spesa per la costruzione della Scuola all'aperto e relativi lavori di fondazione di lire 6000 a cui si farà fronte coi crediti del Legato Tullio.

II. Determina la spesa per sistemazione degli accessi, piantagioni ecc. in lire 4000 da stanziarsi alle spese effettive straordinarie del Bilancio 1914.

L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità senza osservazioni.

Vendita di alcune colonie del Legato Tullio in Monfalcone

Il Consiglio aveva già approvato la vendita di alcune colonie del Legato Tullio in oMnfalcone per lire 327 mila.

Era stato approvato che il pagamento da parte degli acquirenti venisse fatto all'atto della sottoscrizione del contratto.

Ora la Giunta chiede che si conceda una dilazione per il pagamento che dagli acquirenti verrà fatto a prescrizione. I denari si trovano depositati a Länderbauk di Vienna.

Il Consiglio accorda la facoltà richiesta dalla Giunta, perchè vengano prese tutte le necessarie cautele.

Nomine

Il Sindaco comunica che a membro della Congregazione di Carità venne nominato il cav. Virotta, e a membro della Commissione mandamentale per le imposte riuscì eletto il cav. dottor Luigi Fabris.

Per una passerella

Il Sindaco rispondendo ad una interrogazione scritta presentata dal cons. Cremese, dichiara che una passerella nel viale Duodo, sarebbe un aggravio per il Comune. La passerella gioverebbe soltanto ad alcuni abitanti, e se questi contribuissero nelle spese il Municipio si deciderebbe a costruirla.

La seduta pubblica termina alle 16.

SEDUTA SEGRETA

A ricevitore daziario venne nominato il signor G. B. Guerra.

Venne approvata la promozione dalla terza alla seconda classe del sig. rag. Guido Terenzani applicato negli uffici interni municipali.

Venne pure approvata la proposta di calcolare utile agli effetti degli aumenti sessennali di servizio sino ad oggi prestato dal veterinario suburbano signor dottor Umberto Selan.

Nomina di insegnanti elementari

Prima di procedere alla nomina il Consiglio respinge il ricorso presentato contro la graduatoria dalla signora Maria Scher-Cozzi, concorrente al concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili superiori.

Respinge pure due ricorsi contro la graduatoria per il concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili inferiori presentati dalle concorrenti signore Zuliani Pia e Lazzarini Chiara.

Il Consiglio passò quindi alle seguenti nomine per i posti in concorso:

Scuole urbane maschili superiori (concorso pubblico): Nessuno fu trovato idoneo.

Cinque posti di maestro o maestra in sopranumero (concorso pubblico): Ermacora Gioachino di Tarcento già maestro a Tarcento — Della Vedova Anna di Udine e qui maestra — Comas Ernesto di Udine e qui maestro — Bortolotti Anna di Udine e qui maestra — Gregorutti Maria di Udine, maestra a Pasian di Prato.

Concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili superiori: Cracco-Usoni Edvige di S. Martino Buon Albergo (Verona) maestra a Udine — Borra Maria di Marsiglia, maestra a Udine.

Concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili inferiori: Pasqualis Elisa di Genova maestra a Udine — Rigo Calcinoni Santina di Udine, maestra di Udine.

Stazioni sanitarie di confine

Presso le stazioni ferroviarie di Pontebba, Udine e San Giorgio di Nogaro furono istituite in adatti locali tre stazioni sanitarie di confine e furono preposti alle medesime, delegati dal Ministero per tale servizio importante.

Cade da un castagno

Il contadino Cussigh Luigi di Giuseppe di anni 17 di Nimis, nel pomeriggio di ieri trovandosi sopra un castagno cadde dall'albero. Venne subito soccorso e mediante una carretta trasportato al nostro ospitale.

Il dottor Bagolan lo fece accogliere nel Pio Luogo e gli riscontrò la lesione del femore destro. Lo dichiarò guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

Tiro a segno

Domani domenica dalle ore 8.30 alle 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

RECENTISSIME

La riduzione di viaggio agli elettori

ROMA, 3. — E' stata sparsa la voce, a proposito dell'applicazione della nuova legge elettorale, che la riduzione ferroviaria per gli elettori, fuori dal proprio collegio, era stata soppressa.

Il dubbio è assolutamente infondato. Nulla è stato innovato circa i viaggi degli elettori che si rechino a votare dai luoghi di residenza. Si è introdotto soltanto una modificazione sui moduli, togliendo la necessità della firma dell'elettore richiedente la riduzione.

Un errore inesplicabile che fa rinviare gli esami in tutto il Regno

ROMA, 3. — Il ministro della pubblica istruzione, come di consueto, ha fissato anche quest'anno le date per la sessione estiva e autunnale degli esami nelle scuole medie, esami che hanno luogo il medesimo giorno in tutto il regno.

I temi erano stati inviati a tutti i presidi degli istituti; e per il giorno 4 ottobre, cioè domani, erano stabilite le prove di matematica, computisteria e ragioneria.

Ma all'Istituto Tecnico di Alessandria, gli studenti furono invitati oggi a svolgere il tema inviato dal ministero. Solo dopo aver dettato il tema il professore si è accorto che si era anticipato, per un errore inesplicabile, d'un giorno le prove e si affrettò a sospendelre.

In seguito a questo fatto, di cui venne subito informato il governo, essendo ormai noti i temi, il ministro ha ordinato che siano rinviati in tutto il Regno le prove stabilite pel giorno tre ad epoca da destinarsi.

Il furto nella casa del comm. Gabriele Fantoni

L'arresto della ladra e il ricupero dei danari

VENEZIA, 3. E' avvenuto un furto di oggetti preziosi e titoli di rendita nella casa del comm. Gabriele Fantoni, l'illustre compianto patriotta morto, quasi improvvisamente sabato scorso a Venezia, ove da alcuni anni era tornato ad abitare.

Il comm. Fantoni godeva fama di persona facoltosa; ma i figli non sapevano a quanto ammontasse il patrimonio.

Nel giorno dei solenni funerali, prima che la salma venisse trasportata al cimitero, il figlio maggiore del com. Fantoni, magistrato a Firenze, aperse il testamento del padre. Nel testamento erano indicazioni precise dove si trovavano denari e oggetti preziosi; una di queste indicazioni diceva che in un tiretto designato del comò della stanza da letto del defunto erano chiusi 20 mila lire in titoli, oggetti preziosi, cimelii.

Aperto subito il tiretto non si trovò nulla.

Si fecero subito indagini, che diedero presto buoni risultati. Il comm. Fantoni aveva avuto fino al giorno della sua morte, da 35 anni al suo servizio una donna di nome Carlotta Campana, che conta ora 75 anni e che godeva naturalmente la sua fiducia.

I sospetti caddero su questa donna e venne subito fatta la denuncia alla questura. Un delegato, dopo una rapida indagine, andò ad attendere la Campana che ritornava dal cimitero, ove aveva voluto accompagnare la salma del vecchio padrone e mentre scendeva dal vaporino sulle Fondamenta Nuove l'ha dichiarata in arresto.

La Campana protestò contro l'arresto e negò recisamente ogni manomissione dei beni del defunto.

Ma le ricerche fatte dalla questura da una amica della Campana, che abita poco lontano dalla casa del commendatore, condussero ad una importante scoperta. Si rinvennero, anzitutto, due titoli di rendita per dieci mila lire, e poi vari oggetti preziosi; ma non tutte le cose sparite.

Venne arrestata anche l'amica della Campana e furono mandate insieme in prigione.

Sei greci giustiziati a Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 3. — I greci che erano stati condannati a morte sono stati giustiziati ad Adrianopoli. Il patriarca è intervenuto per chedere la grazia per gli altri condannati.

La Bulgaria non mobilita

SOFIA, 3. — Le notizie circa la mobilitazione bulgara sono prive di ogni fondamento. Una nota ufficiosa smentisce nel modo categorico le informazioni relative alle incursioni di bande bulgare nella regione di Zaitceu e alla formazione ad Djeumoia e a Trumnitza di bande destinate ad invadere il territorio serbo.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Misfatti inutili

—— × × ——

Romanzo di Paul De Garros

Serrò la mano dell'amico e scivolò giù per le scale, mentre il dottore spingeva l'uscio della camera, dove Clara sonnecchiava sdraiata sopra un seggiolone.

— Sembra che siate un po' indisposta — disse Vernois inchinandosi.

— Sono spossata, null'altro... E voi che siete venuto a fer?

— Sono mandato dalla Provvidenza per curarvi, lo vedete bene.

— E' Oliviero, che v'ha telegrafato.

— Neanche per ombra... Venivo come semplice visitatore... Ma, sentiamo.... che avete?

—Sono spossata dalle emozioni... rosa dalle angustie...

— Quali emozioni? quali augustie?

— E non ho forse mille ragioni di essere nervosa quando penso che Simona è in via di guarigione ed io.... non posso parlarne con alcuni, neppur con mio marito?

— E' terribile, infatti... Ma perchè mai vi credette obbligata a serbare il silenzio? Sarebbe cosi semplice informare vostro marito di quanto sapete, invece di lasciarlo correre dietro a traccie più o meno serie che la polizia crede di scoprire.

— Voi non comprendete, dunque, che ciò m'è impossibile, poichè allora bisognerebbe che dicessi come ho scoperto dove si trova Simona e da una cosa all'altra daro una spiegazione del come e del perchè mia cognata sia stata ospitata...

— Un accidente può spiegar tutto..

— Eh! un accidente non arriva così a proposito, con tanta esattezza.....: Insomma voi non comprendete, non vedete che non reggo più?... che soffoco?

— Al contrario; vedo benissimo ov'è il male, ma volevo farvelo dire... E adesso che, senza volerlo forse, avete cominciato ad aprire il cuore, potremo esaminare più liberamente quali sieno le colpe, che vi riducono così.

— Le colpe? — essa fece con un sorriso sforzato — le colpe mie?....

— Scusate, signora — l'interruppe il medico con rude accento io non ho alcuna voglia di scherzare... Se abbisognate delle mie cure, sono qui a vostra disposizione...., ma, siccome la vostra malattia, io credo, è tutta morale....

— Essa è difatti tutta morale...:

— Metteremo quindi le carte in tavolà ed io mi permetterò di rivolgervi alcune interrogazioni molto delicate, intorno alle quali desidero sentire la vostra opinione... E sono venuto a bella posta... Vogliate ascoltarmi...

— Per forza....

— Siamo veramente soli... Nessuno può udirci?

— Mi spaventate... Sì, siamo soli... Lo domestica è uscita....

— Ebbene, ecco in poche parole ciò che vi ho a dire.... Ho riflettuto molto dopo il nostro ultimo incontro... Prima di tutto, lasciatemi farvi osservare, tra parentesi, come sia stato veramente curioso che siate venuta a parlare, a me, estraneo, della scomparsa di vostra sorella, mentre tacete con vostro marito.

— In ciò v'è una ragione molto semplice.... Sapendo che odiavate Simona, dopo che essa aveva respinte le vostre proposte matrimoniali, ho supposto che l'informarvi di quanto le capita di male non possa farvi dispiacere.

— In altre parole pensavate di trovare in me una eco dei votri medesimi sentimenti, e cioè che voi odiate, al par di me, vostra cognata.... Ecco una prima confessione preziosa.... Dunque dopo che ci siam visti, ho riflettuto molto e mi sono accorto in primo luogo che avevate mentito affermando d'aver saputo ove era vostra cognata da una domestica, originaria d'Alvernia, venuta ad offrirvi i suoi servigi.

— Ma.... è la vertà.

— No, non è la verità... Quella ragazza, che si chiama, l'avete detto voi Bianca Turpin, io la conosco. Essa è domestica del mio amico Edoardo Morizeau, è realmente venuta a casa vostra nella speranza di trovarvi un posto. Ma essa non vi ha detta una parola di quanto mi avete raccontato, poichè da un anno non è più tornata al suo paese ed ignora completamente ciò ch'è avvenuto in casa del signor De Montescourt da un mese. Tutti i particolari di ciò che chiamate la villeggiatura della signora De Lovasy voi li avete, dunque, appresi per altra via... da una lettera, da un articolo di giornale... che so io?....

— Poco importa codesto... Non è cosa che vi riguarda.

— Certamente... Ma, se questa faccenda non mi riguarda, perchè mi avete preso per confidente?.... Io adessoo ne so troppo per accontentarmi... Le vostre mezze confidenze, imbrogliate o false, le vostre reticenze il vostro imbarazzo davanti a certe domande, mi permettono d'indovinare che qualche brutto mistero deve pesare evidentemente sulla vostra coscienza... Ebbene, io voglio conoscerlo.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100 99, Londra [sterline] 25 51 Germania [marchi] 124.68, Austria [corone] 105 81. Pietroburgo rubli] 270 8. Rumenia [lei] —.— Nuova York (dollari) 5 23 Turchia [lire turche] 23.08

Chiusura Borsa di Milano, 3

Rendita: Italiana 3 1\|2 0\|0 contanti 98.37, fine ottobre idem 98 97 id. 3.1\|2 0\|0 98.—.

Azioni: Banca d'Italia 1425 Banca Commer. ital. 268.—, Credito Ital 542.50 Ferrovie Medit. 14 0.— Naviga. Gen. It 449 —, Società Veneta 124 76

Azioni: Londra 15 02. Svizzera 101.15.

Chiusura Borsa di Genova, 3

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 98 35 id. id. fine ottobre 98 65 Italiana. 3 1\|2 0\|0 98 65.

Azioni: Banca d'Italia 1423.— Banca Commer. Ital. 842. - Credito Ital 544 — Ferrovie Merid. 537.—, id. Medit. 267.— Nav. Gen. Ital. 449 50. Raff. Ligure Lombarda 334.50. Acciaierie Terni, 1502 Eridania 667 —. Ansaldo Armstrong C. 281 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 3

Rendita: Francese 30\|0 97.65. Italiana 3.1\|2 0\|0 87.90. Cambio Londra a vista 25.18 Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 73 4\|3 Obblig. Ferr. Lombarde 266.50 Cambio su Italia 99 1\|16 Rendita Turca 86 20 Rend. Russa 1891 43 6 id. 1906 101.65, id. 1900 93 75. Portoghese f4 1 Banca Commerciale 823 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5 D 8. 10. A. 10 14, A.15 5, D. 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41. 9 50, 13.54 (da Tolmezzo 17.11, 19.5

Cormons O. 5.46, A. 8.9 O. 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 26.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.16, D. 11.25, A. 13 10 D. 15.35, A. 17. 22, D 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 16.10 M 20.14

Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 — 17.45, 20.15.

S. Giorgio - Trieste A. 8. A. 13.50. 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.40, 9.30, 13.67 (a Tolmezzo) 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 7,34, 9.28, 12.52, 15.30 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 8.36 - 11.41 - 15.16 - 18.31

A S. Daniele. 10.7 - 13.12 - 17.47 - 20.2

Da S. Daniele. 7. - 11.4 - 13.55 - 17.54

A Udine (P. Gemona) 8.31 - 12.35 - 15.6 - 19.25

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA. Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 - FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO - VIENNA - ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI **SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C.i - Milano, Roma, Genova

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendità in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte e principali Farmacie.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

AGENZIE con Stabilimenti proprii
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca	nell'AMERICA DEL SUD	nella SVIZZERA e GERMANIA	nell'AMERICA del NORD
	Carlo F. Hofer e C. - Genova	G. Fossati - Chiasso e Francoforte S|M	L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73